



Carissime sorelle,

nelle prime ore del mattino di mercoledì 12 giugno 2013, dalla Casa "Maria Ausiliatrice" di Clusone, il Signore Gesù ha chiamato a sé la nostra cara sorella

Suor Umilda MAIFREDI



Nata a Cizzago (Brescia) il 24 gennaio 1923
Professa a Lugagnano d'Arda (Piacenza) il 5 agosto 1949
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" (ILO).

Umilda, quarta di otto figli, nacque a Cizzago, in provincia di Brescia, un paese dove il lavoro faticoso della terra era l'unico sostegno economico degli abitanti. Nella famiglia Maifredi si coltivavano assieme ai prodotti della terra i valori della fede, della natura e della vita e Umilda crebbe in questo clima di semplicità e di grande serenità.

Nulla si conosce della sua fanciullezza e adolescenza e neppure delle circostanze che hanno accompagnato il manifestarsi della sua vocazione alla vita religiosa, tuttavia la pace e la serenità che emanava nel contatto con le sorelle ci attestano che le sue doti di umiltà e di generosità le aveva attinte dalla sua numerosa famiglia.

Nel 1945, munita della lettera del suo Parroco, chiese di poter entrare nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. A Ponte Nossa, trascorse l'aspirantato quindi passò nel noviziato di Lugagnano d'Arda dove fece la prima professione religiosa nel 1949. Dopo la Professione religiosa venne inviata a Brescia come guardarobiera in una piccola comunità addetta al servizio dei Salesiani. Le FMA si erano stabilite in un vecchio e disagiato ex convento benedettino, dove vivevano in una povertà veramente eroica. Come le prime sorelle di Mornese, andavano a lavare la biancheria al ruscello e dormivano su sacchi di paglia. Racconta una FMA, allora ragazzina: «Noi attendavamo la domenica per andare da quelle suore così festose e sacrificate. Era una gioia poter trascorrere con loro un pomeriggio tra giochi, canti e preghiere. Tornavamo a casa felici e con il desiderio di essere come loro».

Nel 1952, passò a Corticella per due anni poi venne inviata a Brescia sempre come guardarobiera. La ricordano con infinita riconoscenza i Salesiani di Treviglio, Montechiarugolo, Nave, Chiari dove suor Umilda seppe offrire con la sua abilità di guardarobiera una testimonianza di pace, di silenzioso e umile lavoro.

Nei 14 anni (1971-1991) che visse nella comunità di Manerbio, oltre al suo lavoro di guardarobiera accudiva i bambini del nido della scuola Marzotto. Amava i bambini e per loro metteva a frutto tutte le doti di creatività e di maternità per renderli sereni nel tempo in cui erano lontani dalla famiglia.

Testimonia una sorella: «Suor Umilda era una donna di pace, si stava bene assieme a lei. Io ero allora animatrice di comunità e ricordo che sapeva arrivare a tutto, ogni sera faceva il giro della casa perché tutto fosse a posto, il suo nome era il suo programma di vita».

Fu sempre attiva, generosa, industriosa e riservata nello stesso tempo. Attenta alla povertà, tutto conservava e riciclava e faceva rifiorire in novità. Con la chiusura della casa di Manerbio venne trasferita nella comunità di Brescia dove si offrì, all'età di 83 anni, come cuciniera della comunità. Nel 2009, essendo diminuite le forze fisiche, chiese di poter trascorrere gli ultimi giorni della sua vita nella comunità di Clusone.

Lasciò scritto "Io suor Umilda Maifredi ho trascorso la mia vita **lavorando e offrendo sempre nella volontà di Dio**". Poche parole, ma che sintetizzano in modo eccellente la sua vita di donazione.

L'Ispettrice
suor Graziella Curti